

<b>Università</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Classe</b>	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
<b>Nome del corso</b>	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) <i>modifica di: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (1357531)</i>
<b>Nome inglese</b>	Nursing
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	16/09/2015
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	18/01/2016
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	29/11/2010
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	12/11/2010 -
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/infermieristica-33524-2015">http://roma.unicatt.it/corsi-di-laurea/infermieristica-33524-2015</a>
<b>Facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	MEDICINA e CHIRURGIA
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> <li>• Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i></li> </ul>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica**

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.

I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in

infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.

Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea classe L-SNT1 in Infermieristica, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, dalle Linee Guida e dai documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 12 novembre 2010 si è svolta la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni.

E' presente, in particolare, la Dott.ssa Patrizia Chierchini, Direttore sanitario f.f. del Polo ospedaliero della A.S.L. RM E, in qualità di esperto nel settore della Sanità.

Il Prof. Rocco Bellantone, Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia A. Gemelli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, illustra l'offerta formativa della Facoltà. In particolare egli ricorda che, ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004 e dei successivi provvedimenti applicativi, si è proceduto al riordino degli ordinamenti didattici

per i corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie che si intende attivare per l'a.a. 2011/12.

Il Preside sottolinea che tali ordinamenti prevedono la ripartizione delle discipline negli ambiti delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, assicurando agli studenti una solida preparazione. Grande importanza viene attribuita all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, da svolgersi con la supervisione e la guida di tutor professionali.

Viene, infine, posto l'accento sugli obiettivi specifici, il percorso formativo e le possibilità occupazionali del corso in oggetto.

Il Comitato di consultazione della sede di Roma esprime in conclusione apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti del corso di laurea in esame e per l'intera offerta formativa proposta.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il laureato in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere), al termine del percorso formativo dovrà essere in grado di:

- promuovere stili di vita sani, diffondere la cultura della salute e della tutela ambientale, attraverso l'informazione e l'educazione, attivando e sostenendo la rete di rapporti tra servizi e operatori;
- progettare e realizzare collaborando con altri professionisti interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e ai gruppi;
- promuovere condizioni di sicurezza identificando i rischi per la persona, correlati al suo stato di salute e al percorso di cure;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- agire con responsabilità ed autonomia nell'attuazione di interventi preventivi ed assistenziali alle persone, alla famiglia e alla comunità;
- interagire in maniera attiva e collaborativa nel team multidisciplinare per integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure;
- gestire l'assistenza infermieristica nelle diverse età della vita e nelle differenti complessità cliniche mediche e chirurgiche;
- accertare ed attuare l'assistenza infermieristica alle persone con problemi cronici e di disabilità;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- prestare assistenza secondo i principi di equità e giustizia, tenendo conto dei valori etici religiosi e culturali, del genere e delle condizioni sociali della persona;
- utilizzare modalità strutturate e sistematiche per accertare i bisogni/problemi dell'assistito secondo modelli e teorie proprie dell'infermieristica;
- programmare le attività assistenziali in relazione ai livelli di priorità, delle esigenze organizzative, dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili e dei criteri di efficacia;
- stabilire una relazione d'aiuto con la persona assistita, con la famiglia e le persone significative, attraverso l'ascolto attivo, l'informazione ed il coinvolgimento nell'accertare i bisogni assistenziali, tenendo conto delle reazioni alla malattia, al suo trattamento e all'ospedalizzazione, e astenendosi dal formulare giudizi di valore;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico nella fase acuta e cronica della malattia;
- applicare gli interventi assistenziali programmati adattandoli alla persona nel rispetto del consenso informato, di linee guida, di protocolli, di procedure e di un metodo clinico basato sulle prove di efficacia;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata (cartella integrata, cartella infermieristica cartacea o informatizzata, piani assistenziali personalizzati ecc);
- trasmettere le informazioni in modo sintetico e preciso nel rispetto della privacy;
- riconoscere il valore dell'informazione integrata multiprofessionale, utilizzando modalità quali riunioni, incontri di team, discussioni di casi, rispettando gli spazi di competenza;
- interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando contributi costruttivi;
- conoscere e garantire la corretta applicazione dei processi diagnostici e terapeutici prescritti;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi dell'assistito;
- prestare assistenza in qualsiasi condizione clinica e in particolare nell'evoluzione terminale della malattia, riconoscendo l'importanza delle cure palliative e dei bisogni globali della persona, sostenendo i familiari e le persone di riferimento dell'assistito nel momento della perdita e dell'elaborazione del lutto;
- agire nella pratica quotidiana rispettando le norme legislative ed etico-deontologiche;
- avvalersi del personale di supporto sulla base della valutazione della complessità assistenziale e delle attività attribuibili;
- guidare l'attività degli studenti in rapporto allo specifico percorso formativo;
- autovalutare il proprio livello di competenza, identificare i propri bisogni di formazione e realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto;
- contribuire ai diversi livelli di responsabilità, ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario nel rispetto dei diritti dell'assistito e la valorizzazione del ruolo professionale.

L'elevata incidenza della patologia oncologica (in particolare polmone, prostata), l'aumento delle patologie dismetaboliche, l'incremento della patologia traumatica richiedono la conoscenza delle discipline Urologiche, Endocrinologiche, Neurochirurgiche e Chirurgico toraciche, al fine di consentire una adeguata presa in carico della persona dalla prevenzione alla riabilitazione. Gli obiettivi formativi che si intendono realizzare riguardano:

- la capacità di valutare i bisogni di assistenza infermieristica nella diverse situazioni morbose con particolare riferimento alla prevenzione primaria;
- la capacità di attuare interventi assistenziali autonomi e collaborativi nel percorso clinico assistenziale;
- la capacità di assistere la persona nella fase acuta di malattia con particolare attenzione alla prevenzione degli esiti.

#### **1° anno**

Il primo anno di corso si caratterizza per una fase di orientamento dello studente nel nuovo percorso formativo universitario, per l'acquisizione del metodo di studio, l'appropriatezza del linguaggio, il rigore espressivo, il pensiero critico, per un primo contatto esperienziale con l'utenza e con il mondo del lavoro.

Pertanto il primo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di appropriarsi, oltre che dei contenuti propri della disciplina infermieristica, anche di quelli di discipline propedeutiche e fondamentali per la comprensione dei fenomeni connessi all'assistenza infermieristica; in particolare:

- discipline umanistiche per la comprensione di sé in rapporto alla futura professione e con la persona assistita;
- discipline biomediche, igienico-preventive e di base per comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiologici e patologici generali.

Queste cognizioni sono necessarie per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente negli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione di competenze fondamentali.

#### **2° anno**

Il secondo anno di corso si caratterizza per un più specifico orientamento ai problemi prioritari di salute in ambito medico, chirurgico, geriatrico e riabilitativo e ai relativi interventi preventivi, terapeutici, assistenziali mirati alla fase acuta della malattia e a quelli terapeutici e di sostegno educativo/riabilitativo e psicosociale mirati alla fase cronica della stessa.

Pertanto il secondo anno è finalizzato a mettere lo studente nelle condizioni di:

- comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisiopatologici, dei processi terapeutici e riabilitativi;
- sviluppare il ragionamento diagnostico e la capacità di pianificare ed erogare l'assistenza in rapporto ai problemi prioritari di salute, ai percorsi assistenziali, agli aspetti igienico-epidemiologici;
- analizzare le competenze educative dell'infermiere, in particolare nel campo dell'educazione terapeutica, esplorando le dimensioni antropologiche e psicologiche che influiscono sulle abitudini di vita della persona e della comunità.

Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le competenze proprie del profilo professionale.

#### **3° anno**

Il terzo anno di corso rappresenta la fase anticipatoria più prossimale all'esercizio completo della professione. Si caratterizza per un'analisi dei problemi di qualità del servizio, connessi ai processi organizzativi, alle norme in campo contrattuale, economico, giuridico e deontologico.

Pertanto il terzo anno è finalizzato all'approfondimento di discipline specialistiche nell'area dell'emergenza e critica, nell'area materno infantile, nell'area psichiatrica, alla comprensione della bioetica, all'acquisizione di conoscenze sui processi e sulle metodologie inerenti all'esercizio professionale, a potenziare la capacità di lavorare in team e in contesti operativi complessi, a consolidare la conoscenza sui criteri e sugli strumenti scientifici dell'agire professionale e della ricerca in campo professionale.

Sono previste plurime esperienze di tirocinio nel corso delle quali lo studente può sperimentare, con supervisione, una graduale assunzione di autonomia e responsabilità. Sono inoltre previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche anche a supporto dell'elaborato di tesi.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) dovranno conoscere e comprendere:

- le principali caratteristiche dal punto di vista epidemiologico e normativo del contesto sociale, sanitario e istituzionale in cui si colloca l'esercizio professionale;
- i processi fisiologici nelle diverse età della vita e i determinanti sociali, culturali, ambientali e sanitari che influiscono sulla salute e il benessere delle persone e delle comunità;
- i processi fisiopatologici che determinano i problemi prioritari di salute e le disabilità, in fase acuta, nella cronicità, in relazione alle differenti età della vita e le loro ripercussioni sugli stili di vita e sull'autonomia delle persone;
- i principi psicologici e sociali per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche;
- gli elementi necessari per attuare percorsi di prevenzione, educazione alla salute del singolo e della comunità;
- i fondamenti filosofici, concettuali e scientifici dell'assistenza infermieristica;
- i principi legali, etici e deontologici che caratterizzano l'autonomia e la responsabilità professionale dell'infermiere;
- i percorsi diagnostici, terapeutici, assistenziali e riabilitativi correlati ai problemi prioritari di salute e alle disabilità;
- il funzionamento delle organizzazioni e le dinamiche che ne caratterizzano i rapporti sia al loro interno sia nei rapporti con l'esterno;
- la lingua inglese e i processi di gestione informatizzata delle informazioni necessarie allo sviluppo delle competenze professionali.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- schede di valutazione dei bisogni fondamentali della persona assistita;
- piani di assistenza elaborati secondo la metodologia scientifica del nursing, in situazioni reali e sotto la guida di un infermiere/tutor clinico esperto;
- procedure e check list per la valutazione di abilità tecnico pratiche.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) dovranno applicare conoscenze e comprensione nel:

- utilizzare il ragionamento diagnostico per l'individuazione dei bisogni di assistenza infermieristica delle persone in rapporto ai problemi prioritari di salute;
- valutare le condizioni di rischio psico-fisico e sociale delle persone assistite e della comunità anche in collaborazione con altri professionisti;
- progettare e attuare, in collaborazione con altri professionisti, strategie di promozione della salute dirette a singoli o collettività;
- decidere, programmare e realizzare, in risposta alle necessità assistenziali del singolo o delle comunità, interventi efficaci, sicuri, conformi agli standard di qualità, coerenti con le evidenze scientifiche e con le responsabilità legali ed etiche, utilizzando tecnologie appropriate;
- applicare le prescrizioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative, palliative e organizzare il percorso assistenziale della persona assistita integrandolo nel percorso di cura e garantendo la continuità assistenziale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project work, report;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato, caso clinico a tappe miste a stazioni.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) dovranno:

- utilizzare il pensiero critico per la comprensione dei fenomeni che caratterizzano la realtà assistenziale e la riflessione etica e bioetica;
- assumere decisioni assistenziali attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi, utilizzando metodi e strumenti validati, applicando nella pratica le migliori evidenze e rispettando le norme deontologiche;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- identificare le criticità presenti nell'ambito assistenziale e organizzativo e partecipare alla loro soluzione.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- esame strutturato, caso clinico a tappe miste a stazioni.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) dovranno:

- instaurare una comunicazione efficace con le persone assistite e i loro famigliari attraverso l'ascolto, l'informazione, il dialogo per favorire la loro partecipazione consapevole e attiva al processo di cura e di assistenza;
- attuare la relazione d'aiuto per promuovere il benessere psico-fisico e sociale del singolo e dei gruppi, nelle differenti età della vita e anche nelle fasi di terminalità e nel lutto;
- interagire positivamente con i membri dell'équipe e partecipare in maniera propositiva ai processi di lavoro;
- trasmettere le informazioni verbali, scritte e/o orali ad altri professionisti in modo chiaro e privo di ambiguità nel rispetto della privacy;
- argomentare e discutere il proprio operato e le decisioni assunte con i colleghi e con differenti figure professionali;
- adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- partecipare agli audit clinici delle unità operative sede di tirocinio.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- esame strutturato, caso clinico a tappe miste a stazioni.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) dovranno:

- valutare i propri bisogni formativi e attuare strategie e metodi efficaci di apprendimento e autoapprendimento;
- affrontare autonomamente e criticamente lo studio della letteratura scientifica per l'acquisizione di nuove conoscenze e di comprensione di nuovi fenomeni;
- integrare e arricchire le proprie conoscenze e competenze attraverso la condivisione di informazioni e riflessioni all'interno dell'équipe di lavoro.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- project work, report su mandati di ricerca specifica;
- supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- puntualità e qualità nella presentazione degli elaborati.

## **Conoscenze richieste per l'accesso**

### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il corso di laurea è ad accesso programmato e il relativo bando di concorso determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, da soddisfare nel primo anno di corso, nel caso in cui gli studenti siano ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima.

In particolare, è richiesta un'adeguata preparazione nelle seguenti aree tematiche: biologia, chimica, fisica.

## **Caratteristiche della prova finale**

### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, la prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale si compone di:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, in due sessioni definite a livello nazionale.

## **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

### **Infermiere**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Infermieristica sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica in ambito preventivo, curativo, palliativo e riabilitativo. L'assistenza generale infermieristica è di natura tecnica, relazionale ed educativa e ha come finalità fondamentali la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili e l'educazione alla salute.

#### **competenze associate alla funzione:**

Per l'ottimale svolgimento della sua professione il laureato in Infermieristica deve essere in grado di:

- gestire l'assistenza infermieristica nelle diverse età della vita e nelle differenti complessità cliniche mediche e chirurgiche programmando le attività assistenziali in relazione ai livelli di priorità, delle esigenze organizzative, dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili e dei criteri di efficacia;
- stabilire una relazione d'aiuto con la persona assistita, con la famiglia e le persone significative, attraverso l'ascolto attivo, l'informazione ed il coinvolgimento nell'accertare i bisogni assistenziali, tenendo conto delle reazioni alla malattia, al suo trattamento e all'ospedalizzazione;
- contribuire, in collaborazione con altri professionisti, alla gestione delle situazioni di disagio psichico nella fase acuta e cronica della malattia;
- applicare gli interventi assistenziali programmati adattandoli alla persona nel rispetto del consenso informato, di linee guida, di protocolli, di procedure e di un metodo clinico basato sulle prove di efficacia;
- documentare l'assistenza infermieristica erogata e trasmettere le informazioni in modo sintetico e preciso nel rispetto della privacy;
- interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando contributi costruttivi;
- valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi dell'assistito;
- prestare assistenza in qualsiasi condizione clinica e in particolare nell'evoluzione terminale della malattia, riconoscendo l'importanza delle cure palliative e dei bisogni globali della persona, sostenendo i familiari e le persone di riferimento dell'assistito nel momento della perdita e dell'elaborazione del lutto;
- agire nella pratica quotidiana rispettando le norme legislative ed etico-deontologiche e utilizzando le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
- contribuire, nei limiti della propria responsabilità, ad orientare le politiche e lo sviluppo del sistema sanitario nel rispetto dei diritti dell'assistito e la valorizzazione del ruolo professionale.
- identificare i propri bisogni di formazione e realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto;
- contribuire alla formazione degli studenti in rapporto allo specifico percorso formativo.

#### **sbocchi professionali:**

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- nelle aziende ospedaliere e ospedaliere universitarie in tutte le unità operative di degenza e servizi ambulatoriali e di ricovero diurno;
- nei servizi di emergenza territoriale e ospedaliera;
- nelle strutture post-acute, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari, ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	10	<b>8</b>
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	19	<b>11</b>
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/18 Chirurgia generale MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	3	6	<b>3</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	22 - 35
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	35	45	<b>30</b>
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	2	4	<b>2</b>
Scienze medico-chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale	3	6	<b>2</b>
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale	3	6	<b>2</b>
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/15 Malattie del sangue MED/21 Chirurgia toracica MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/41 Anestesiologia	6	12	<b>4</b>
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/06 Economia applicata	3	6	<b>2</b>
Scienze interdisciplinari	M-PSI/08 Psicologia clinica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	2	4	<b>2</b>
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	60	60	<b>60</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	114 - 143
--	-----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/33 - Malattie apparato locomotore	1	1	-

<b>Totale Attività Affini</b>	1 - 1
-------------------------------	-------

### Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU</b>
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminari ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

<b>Totale Altre Attività</b>	24 - 24
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	161 - 203

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(MED/33 )

MED/33 - Malattie apparato locomotore. Si è ritenuto necessario inserire questo settore per completare la formazione di assistenza chirurgica degli studenti in campo ortopedico e traumatologico.

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività di base

### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/02/2016